



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**17 FEBBRAIO 2022**

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 47 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945



---

## COVID

**C'è un'altra vittima  
ma meno contagi**

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

---

## CARO BOLLETTE

**Imprese a rischio  
«Rincari esagerati»**

MICHELE FARINACCIO pag. IV

VITTORIA

## Da domani attivo centro diabetologico rivolto ai più giovani «E' un passo avanti»

NADIA D'AMATO pag. III

COVID



## Un altro decesso e ora siamo a 469 ma scendono ancora contagi e ricoveri

ALESSIA CATAUDELLA pag. II



# Il virus uccide ancora muore un 86enne e il totale arriva a 469

**Il bollettino.** Al Gp II il decesso dell'uomo che era vaccinato con due dosi Calano i contagi così come i ricoveri. Appena 943 le inoculazioni del 15

ALESSIA CATAUDELLA

Secondo l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina, c'è un nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Modica di 86 anni, vaccinato con 2 dosi, deceduto al pronto soccorso del Giovanni Paolo II. La notizia del giorno precedente, per quanto riguarda la situazione Covid in provincia di Ragusa, era invece che dopo diverse settimane non si erano registrati decessi di persone positive al coronavirus. Torna quindi a salire il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia, che ora sono 469.

Per quanto riguarda i contagi, si registra un altro calo dei positivi, che scendono a 5.793 (mentre martedì erano 6.097) e, di questi, 5.715 si trovano in isolamento domiciliare e 78 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. I dati su Rsa Covid e Foresteria non sono pervenuti. Ecco il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 161 (=), Chiaramonte Gulfi 99 (+2), Comiso 552 (-46), Giarratana 80 (=), Ispica 354 (+3), Modica 868 (-89), Monterosso Almo 22 (=), Pozzallo 374 (-15), Ragusa 1.340 (-51), Santa Croce Camerina 258

## «La mascherina? Portarla dietro»



Da venerdì 11 febbraio è terminato l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto.

L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, con un flyer, ricorda che "la mascherina è uno dei mezzi più efficaci per proteggersi dal contagio da Covid19". Pertanto, l'Asp ragusana, così come dettato dalla specifica normativa nazionale, ricorda che è importante portare la mascherina sempre dietro, così da disporne e indossarla in caso di assembramenti, al chiuso e dove è prevista da norme e linee guida.

A. C.

(-10), Scicli 461 (-6), Vittoria 1.146 (-52). Dei 78 ricoverati (ieri erano 85), 47 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 26 nel reparto di Malattie Infettive, 17 in Astanteria Covid e 4 in Terapia Intensiva (7 non sono residenti in provincia di Ragusa).

All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie Infettive (1 fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 21: tutti in Medicina Covid, di cui 2 residenti fuori in provincia. Salgono a 50.424 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 256.294 sono i molecolari, 38.158 i sierologici, 691.227 i rapidi, per un totale di 985.679 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 15 febbraio (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 943 somministrazioni di vaccino: 66 prime dosi, 264 richiami e 613 terze dosi. Delle dosi somministrate, 41 sono state destinate al target 5-11 anni: 11 prime dosi e 30 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento a martedì, 192 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 70 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 174 al Centro Emaia di Vittoria, 58 al centro vaccinale dell'Asp a Ragusa e 82 nell'hub



del Centro Asi, ancora a Ragusa. Presso l'ospedale Regina Margherita di Comiso sono state somministrate 103 dosi di vaccino anti Covid. Per quanto concerne i medici di famiglia, gli stessi martedì hanno somministrato 148 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 26 al domicilio dell'assistito.

Per quanto riguarda le terze dosi, invece, alla data del 15 febbraio, in provincia di Ragusa, ne sono state somministrate 155.085 in totale. Il 15 febbraio è una data "spartiacque", legata alle nuove misure sul Super

Green Pass. Una vera e propria stretta che va a colpire solo i non vaccinati. La grande novità introdotta dal Governo nazionale questo martedì riguarda la certificazione verde rafforzata nei luoghi di lavoro. Inoltre, è previsto l'obbligo vaccinale per gli over 50 che rischiano una sanzione di 100 euro, ma soprattutto la sospensione senza stipendio per 4 mesi dal posto di lavoro. I lavoratori over 50 in possesso dell'esenzione alla vaccinazione non dovranno essere sospesi, ma il datore di lavoro dovrà assegnare loro mansioni diverse.



Un italiano su due, in riferimento al Covid, pensa che ormai il peggio sia passato. È quanto emerge da una indagine realizzata dall'EngageMinds Hub, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica, campus di Cremona sulla base di dati raccolti ed elaborati tra fine gennaio e inizio febbraio. In pratica, per quasi un italiano su due (41%) la fine della pandemia è ormai vicina. La quota di italiani che pensano che la fase peggiore sia alle spalle è ben più alta di circa un anno fa, quando a marzo 2021 era solo il 17% a pensarla così.

In provincia di Ragusa le voci non parlano ancora in coro, ma sono concordi su un punto: la voglia di ripartire c'è. Il presidente di Legacoop Sud Sicilia, Pino Occhipinti, guarda alle nuove esigenze. "C'è la sensazione che il peggio sia passato, è vero - dice Occhipinti - Da sottolineare che il settore agroalimentare ha sempre lavorato e continua ad andare avanti a prescindere dal Covid, con tutte le difficoltà che ovviamente ci sono state. Adesso ci sono altri problemi davvero complicati che investono i vari comparti, con tutto il rispetto per la salute, e sono legati al caro energia, all'aumento indiscriminato dei costi delle materie prime e alle mancate risposte da parte del mercato e della grande distribuzione nei confronti dei produttori e degli imprenditori. La fase attuale è particolarmente delicata, anche per questo".

Joseph Micieli, noto chef di Punta Secca e volto noto della tv, sente tavoli e avventori rinnovata fiducia. "Chiaro che ci sono state delle diffi-

## Un italiano su due: «Il peggio sembra passato» ma in provincia le posizioni sono discordanti «Non è ancora il momento di tirare i remi in barca»



coltà, ma ce le siamo lasciate alle spalle - riflette Micieli - c'è un senso di stanchezza che spinge la gente fuori, a spendere indipendentemente dalla reale capacità di spesa, a cercare di uscire per respirare normalità insomma. Le persone hanno fiducia e senso di positività. La voglia di fare, e vivere, dopo i lunghi stop è determinate".

Il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, pensa che non è ancora il momento di tirare i remi in barca. "Da medico e osservatore - fa



**OPINIONI.** Un sindaco, uno chef e un operatore economico dicono la loro sui dati della Cattolica

notare Barone - voglio ricordare che il virus ancora circola, uccide e crea sofferenza alla popolazione. Il nemico peggiore è la falsa convinzione dei liberi tutti, che il coronavirus non circola più. Non ci ha abbandonato, dobbiamo stare attenti, dobbiamo vaccinarci. Dobbiamo continuare a usare ogni accorgimento utile alla prevenzione. Mi appello, quindi, a chi ha il compito di gestire questa fase di emergenza sanitaria affinché mantenga le oppure condizioni di sicurezza".

A. C.



## Tamponi drive-in 226 casi su 1060 test

Prosegue l'attività di screening anti-Covid tramite test rapido in modalità drive in, e non, in alcune postazioni della provincia di Ragusa (i tamponi al Centro Asi di Ragusa sono riservati a coloro che ricevono comunicazione di convocazione da parte dell'Usca perché già risultati positivi e devono fare il tampone di controllo), nelle strutture ospedaliere, per coloro che devono sottoporsi a intervento chirurgico o cure e nelle farmacie abilitate. Complessivamente 226 i positivi ai tamponi sul totale di 1.060 test. I risultati: Giarratana 8 positivi su 22, Modica 3 positivi su 10, Pozzallo 31 positivi su 183, Ragusa 64 positivi su 181, Vittoria 32 positivi su 155. Per quanto riguarda gli screening anti Covid nelle strutture ospedaliere e sanitarie esterne, trovati 88 positivi su 509 test.

A. C.



# Non solo Covid, a Vittoria apre centro diabetologico rivolto alle fasce giovanili

➔ La presentazione del servizio domani a Ragusa nella sede della direzione generale

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Sarà presentato domani, venerdì 18, dall'Asp di Ragusa il nuovo Centro di diabetologia pediatrica. L'incontro si svolgerà a partire delle ore 11 nella sede della direzione generale, al civico 1 di Piazza Igea.

La sede di erogazione delle prestazioni è stata individuata nel presidio ospedaliero "Riccardo Guzzardi" di Vittoria e, in particolare, nei locali degli ambulatori di Pediatria, al primo piano. Il servizio è rivolto alla fascia di età 0-18 anni. Il responsabile è la dottoressa Angelica Zingale. Al centro, che riceverà ogni lunedì, sarà possibile accedere con l'impegnativa del medico curante per "visita diabetologica" con i codici 897DB per il primo accesso e 8901DB per la visita di controllo. Per prenotarsi si può chiamare il Cup al numero 0932658702 o inviare una mail a [diabetologia.pediatrica@asp.rg.it](mailto:diabetologia.pediatrica@asp.rg.it) (alla mail va allegata l'impegnativa del medico curante e va inserito il numero di telefono al quale si verrà richiamati). Per i contatti, inoltre, è possibile chiamare



**Il servizio.** Sarà erogato al Guzzardi ed è rivolto alla fascia di età 0-18 anni. Il responsabile è la dottoressa Angelica Zingale. Al centro, che riceverà ogni lunedì, sarà possibile accedere con l'impegnativa del medico curante.

l'ambulatorio al numero 0932999345 (dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 13.30) o inviare una mail. Per le urgenze h24, infine, è possibile chiamare il Reparto Pediatria del "Guzzardi" al numero 0932999373. Risponderà il medico di guardia.

"È un momento importante - ha sottolineato il direttore generale, Angelo Aliquò - L'apertura del Centro satellite, così come previsto dal decreto assessoriale che contempla la nostra azienda tra i tre centri satelliti della Regione, grazie al personale dedicato, appositamente formato, permetterà di erogare assistenza

qualificata a bambini e adolescenti con diabete di tipo 1".

All'evento parteciperà la professoressa Donatella Lo Presti - del Policlinico di Catania - che darà supporto all'equipe del Centro satellite, creando così un ponte con il Centro di riferimento regionale che ha sede a Catania.

"Una vantaggiosa opportunità di collaborazione tra le due strutture sanitarie con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza per questi piccoli pazienti" ha commentato il capo dipartimento materno infantile, Fabrizio Comisi.



# «Le imprese iblee del commercio pagano il 41% in più di energia»

L'indagine. Sono stati 45 gli esercizi intervistati nell'ambito di un'azione conoscitiva portata avanti da Confcommercio per monitorare gli effettivi incrementi sul territorio

ne 145. Situazione più pesante, sulla scorta dei nostri riscontri, nella Sicilia occidentale rispetto a quella orientale. La forbice è di 2-3 punti percentuali. Inoltre, la rilevazione mostra che il 95% delle imprese ritiene che il caro-bollette avrà un forte impatto sulla propria attività, solo il 5% indica che non ci saranno effetti significativi. E' una situazione paradossale quella che si è venuta a creare, proprio quando, dopo due anni devastanti, sul piano economico, a causa della pandemia, si sperava di ricominciare a guadagnare qualcosa e a costruire le basi per una prospettiva futura. Così, naturalmente, tutto è rimandato. E non sappiamo sino a quando. Con l'aggravante di trovarci in un'isola come la Sicilia dove il gap infrastrutturale si aggiunge al peso complessivo delle penalizzazioni che stiamo subendo».

«Se a ciò - prosegue Manenti - si aggiunge il fatto che già le famiglie si stanno rendendo conto che i beni di prima necessità, come pane e verdure, risultano essere più care, la conseguenza è una contrazione dei consumi che di fatto non ci consentirà di superare gli anni bui della pandemia». Le soluzioni all'orizzonte? «Ci sono - conclude Manenti - ma tutte di difficile attuazione perché la politica non sembra in grado di comprendere la difficoltà del momento. Confcommercio, sul versante della fiscalità energetica, ha già chiesto, per le imprese del terziario di mercato, che l'aliquota Iva applicata per le bollette elettriche possa essere almeno ridotta dal 22% al 10% allineandola così con quella già prevista per gli altri settori produttivi e per le famiglie. Inoltre, va ridotto il peso di accise e Iva sui carburanti. Il mondo dell'autotrasporto, in Sicilia, è al collasso, i margini ridotti all'osso e le proteste sono dietro l'angolo». Non è nemmeno da sottovalutare l'impatto che il caro bollette avrà sulle famiglie, le cui entrate resteranno allo stesso livello dell'anno precedente, ma che si vedranno inevitabilmente più povere, proprio a causa dell'aumento dei prezzi.



Il caro energia potrebbe mettere in ginocchio le imprese iblee del settore. A sinistra, il presidente Gianluca Manenti



➔ **Manenti: «Si aspettava la fine della pandemia per ripartire e invece le tagliole vanificano tutto»**

MICHELE FARINACCIO

«Misura la tua bolletta». E' il nome dell'iniziativa di sensibilizzazione avviata da Confcommercio regionale Sicilia. In pratica, ognuna delle realtà provinciali dell'associazione di categoria è stata chiamata, dopo un confronto con gli operatori economici del territorio, a valutare l'impatto del caro energia su buona parte delle imprese del terziario del mercato. Per quanto riguarda la provincia iblea, sono state 45 le imprese intervistate dalle quali è emerso che la media dei rincari sul fronte dell'energia ammonta al 41%: -4% rispetto alla media regionale.

«I numeri che sono venuti fuori - chiarisce il presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti - fanno rabbrivire. Su 250 interviste fatte, la media del rincaro del prezzo energetico si aggira intorno al 45%. Significa che chi, fino a un anno fa, spendeva 100 euro per l'energia elettrica, adesso è costretto a sborsar-

## IL CASO



➔ **Una lavasecco di Ragusa: il titolare «Come salderò i dipendenti?»**

## «Raddoppiata la nostra bolletta da 3mila a ben oltre 5.500 euro»

**RAGUSA.** Il caso di una lavanderia a secco, che sorge nella zona di Palazzello, con una bolletta di energia elettrica dal costo quasi raddoppiato. E' raccontato dal presidente di Ragusa in movimento, Mario Chiavola, che riferisce il racconto del titolare dell'impresa in questione. «Una piccola attività ma ben avviata nelle zone più densamente popolate della nostra città - dice - bene, questo imprenditore ha sempre pagato una bolletta della luce che si è aggirata intorno alle tremila euro. Immaginate, adesso, il suo stupore e la sua preoccupazione nel ricevere una bolletta di poco più di cinquemila euro e cinquecento. In-

somma, si sta avvicinando al doppio. E' fin troppo evidente che alla lunga non potrà resistere e sarà pure costretto a licenziare parte del proprio personale. Stiamo rasentando l'emergenza sociale. E nessuno fa niente».

«Il caro prezzi - dice ancora Chiavola - sta mettendo tutti in ginocchio. E' una questione vitale per i cittadini, per le piccole e grandi imprese, per chi cerca di andare avanti tra mille difficoltà. Riteniamo che anche a livello locale occorra fare sentire la propria voce. Hanno cominciato alcuni sindaci, spegnendo la luce nei luoghi più rappresentativi delle proprie città».

M. F.



NADIA D'AMATO

Il problema del rincaro dell'energia, del gas, delle materie prime e dei carburanti non è più una questione che riguarda le sole industrie energivore, ma anche le piccole attività della ristorazione. Un impatto negativo diretto, sotto forma di rincaro delle bollette assolutamente non sostenibile. Queste difficoltà, unite alla paura e alle difficoltà legate alla pandemia, stanno mettendo in ginocchio molte piccole imprese.

«Le testimonianze dei nostri imprenditori - spiega Federica Muriana, presidente territoriale Cna Ristorazione Ragusa - ci restituiscono a fine 2021 e inizio 2022 un quadro di aumenti indiscriminati che si innestano su quelli già registrati nel corso dell'anno rispetto al 2020. La corsa al rialzo non è finita e non registriamo interventi correttivi. Il nostro vuole essere un grido d'allarme che deve essere ascoltato». Tra le attività più colpite, bar e ristorazione, con oltre il doppio di quello che pagavano uno o due anni

## Il settore della ristorazione chiede aiuto ai sindaci



fa. «Il caro-energia, del gas e l'aumento delle materie prime - prosegue Muriana - rischiano di generare una drastica frenata della ripresa economica, erodendo i margini di guadagno e la fiducia delle imprese. La ristorazione è un comparto delicato e di certo il set-

tore continuerà ad essere un riferimento importante per l'economia del nostro territorio, per la filiera agroalimentare e per il turismo ma occorre ripensare al ruolo dell'Horeca (settore dell'industria alberghiera) del futuro, sempre più legata alla sostenibi-



**Pesante disagio.** Il settore della ristorazione è a un bivio come evidenzia anche la presidente della Cna ristorazione Federica Muriana.

lità ambientale, che parlerà un linguaggio digitale dalle prenotazioni alla gestione delle consegne, dai pagamenti sino alle attività di customer care. Abbiamo contribuito ad offrire le nostre riflessioni da portare nei tavoli del Governo: proroga dell'esenzione

della Tosap/Cosap e reintroduzione dei voucher; diffusione dei dati sul Covid su base settimanale, per ridurre il clima d'incertezza; sostegno alla formazione qualificata; transazione fiscale e moratoria sui rifiuti; istituzione del credito d'imposta per i prodotti; pacchetto di interventi strutturali per il settore eventi, che rischia la chiusura in blocco. Sono queste - sottolinea Muriana - le proposte organiche per la ristorazione presentate dalla nostra confederazione nell'ambito del tavolo convocato dal viceministro dello Sviluppo economico».

Il comitato esecutivo della Cna territoriale Ragusa, riunitosi alla presenza del presidente territoriale, Giuseppe Santocono, e del segretario territoriale, Carmelo Caccamo, sostiene la necessità di ottenere interventi immediati anche nelle nostre comunità. La Cna fa sapere inoltre che dialogherà con i sindaci visto il bisogno tangibile di sostegni immediati, agevolazioni ed esenzioni di tributi per venire incontro ad un settore fortemente colpito dai vari decreti.



## Ragusa Provincia

# L'agricoltura, questa semisconosciuta

Vittoria. L'argomento continua a saltare in Consiglio comunale, ma la maggioranza ora pensa a una seduta aperta. Intanto il tema viene affrontato in una riunione ad hoc convocata dal sindaco Aiello con tutte le forze coinvolte

- ➔ La proposta di Zarba: una bretella dal mercato alla rete ferroviaria
- ➔ Il caso autoporto. Dopo anni di inutilizzo è ancora utile allo scopo?



La riunione tenutasi nella sala Gianni Molè

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Di agricoltura a Vittoria si parlerà nel corso di una seduta aperta del Consiglio anche alla presenza dei produttori. Una proposta che la consigliere Bianca Mascolino aveva lanciato, senza ricevere alcuna risposta, nella seduta del 13 gennaio. La maggioranza adesso la ripropone per giustificare l'ennesimo nulla di fatto della seduta di ieri sera che era stata convocata quando era ancora in carica Alfredo Vinciguerra con all'ordine del giorno l'uscita da Italmercati e il futuro di Fanello.

La maggioranza ha approvato invece una pregiudiziale per affermare che Alfredo Vinciguerra non era legittimato a convocare quell'ordine del giorno perché la sua elezione era stata già revocata in autotutela. Scontate le polemiche e anche la risposta stizzita dell'ex presidente: "Quando ho convocato le sedute per l'approvazione dei debiti fuori bilancio ero legittimato a farlo?"

Il risultato finale è inconfutabile: che nei primi 100 giorni di Consiglio comunale di tutto s'è parlato tranne che di vera politica e dei problemi della città. Il consigliere Biagio Pelliccia, della Lega, sintetizza così la situazione attuale. "Ritengo che i cittadini vittoriosi si stiano chiedendo a che cosa sia servito, dopo tre anni

di commissariamento, votare un Consiglio comunale quando il civico consesso continua ad essere svilito e mortificato nel suo ruolo da una maggioranza che non si capisce a che gioco stia giocando. Ancora una volta, resto allibito e questa maggioranza, compresa tutta l'amministrazione (anche in questa occasione assente in aula) dovrebbe chiedere scusa alla città per non avere

compiuto un solo passo in avanti verso la trattazione di quegli argomenti che dovrebbero assicurare un minimo di prospettiva sul futuro di Vittoria, soprattutto quando si parla di agricoltura".

Prima del Consiglio comunale nella sala Gianni Molè dell'ex convento delle Grazie, s'è svolta una riunione convocata dal sindaco Francesco Aiello che ha avuto per

tema lo sviluppo del territorio e l'individuazione degli ambiti e delle linee guida per reperire i fondi Pnrr. Presenti all'incontro tutte le categorie produttive della città, le associazioni di categoria e il presidente dei concessionari Giuseppe Zarba il quale ha avuto uno scambio di idee con Giovanni Samela, il progettista individuato dal sindaco Aiello per occuparsi di fondi Pnrr. L'idea lanciata da Zarba a Samela è quella di utilizzare parte dei fondi Pnrr per realizzare una bretella ferroviaria da far transitare dal mercato ortofrutticolo di Vittoria, distante circa un chilometro dalla stazione ferroviaria. Un'idea lungimirante, considerati gli aumenti del gasolio e i costi di trasporto sul gommato. L'idea sarebbe piaciuta al dott. Giovanni Samela.

Gli altri argomenti portati sul tavolo dei partecipanti, il rilancio del mercato in ottica porto, aeroporto e autoporto. Su quest'ultima struttura, che riversa in stato di totale abbandono dal mese di giugno 2016, c'è da fare un sopralluogo perché è molto probabile che per renderlo fruibile e utile allo scopo per cui era stato progettato servano ancora più milioni di quelli già spesi finora inutilmente.